

→ **Il governo crede** nel bando internazionale atteso per l'incontro di fine luglio con i sindacati
 → **Continua l'occupazione** dell'isola dell'Asinara da parte dei lavoratori in cassa integrazione

Vynils, si lavora alla vendita Ma intanto spunta il piano "B"

Vynils: il governo punta al bando internazionale e aspetta il tavolo del 23 luglio per presentarlo. Ma c'è già un piano "B". Nei giorni scorsi contatti con gruppi croati, romeni e olandesi.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Un piano "B" ci sarebbe già. Indiscrezioni parlano di uno schema, un'idea che ricalca vecchie partnership industriali degli anni Novanta ma che per adesso resta nel cassetto.

«Il governo è determinato a risolvere la questione Vynils con il nuovo bando internazionale che potrebbe essere presentato all'incontro del 23 luglio. Vogliamo capire se nel mondo c'è qualcuno interessato a rilevare l'azienda», dice Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico. Per questo l'agenzia Deloitte sta chiudendo il dossier sul valore complessivo del gruppo chimico. Sulla base dello studio verrà indicato il prezzo di riferimento per il bando. Di certo, sarà più basso dei 78 milioni di euro da cui si partiva quando si raccoglievano le manifestazioni d'interesse. Ma conterrà qualche elemento in più: gli asset di Eni ritenuti strategici per il ciclo del cloro - quindi le saline di Cirò Marina e Contivecchi più la banchina di Porto Marghera, adesso in mano all'Autorità portuale - e le materie prime fornite dal Cane a sei zampe a prezzi vantaggiosi. «A queste condizioni potrebbe tornare anche Ramco», riprende Saglia, riferendosi alla multinazionale araba che proprio un mese fa si è ritirata dalle trattative.

CONTATTI

Intanto nei giorni scorsi ci sono stati contatti con altri soggetti internazionali. Si è detto di aziende croate e romene che avrebbero fatto un giro tra gli stabilimenti, ma si tratterebbe di soggetti interessati più a



Un operaio della Vynils all'interno dell'ex carcere dell'Asinara

pezzi di Vynils che al gruppo intero. Ora pare che anche una multinazionale olandese si sia fatta viva. Non se ne conosce il nome, ma sono tre i principali player del settore nei Paesi Bassi: Dsm, Shell o Akzo.

PIANO B

Al momento sembrano queste le carte a disposizione del governo sulla vertenza dei famosi cassintegrati dell'Asinara, da più di quattro mesi auto-reclusi nell'ex carcere di massima sicurezza. Ma se il bando dovesse andare a vuoto, è verosimilmente lo sapremo solo dopo l'estate, c'è anche un piano "B". È un'idea, o poco più per adesso ma circola. Ricalca uno schema vincente negli anni Novanta. Quando Vynils si chiamava Evc, European Vynils Corporation, era quotata a Londra e Amsterdam e faceva capo - inizialmente - per il 25% a Eni e alla britannica Imperial Chemical Industry e per il resto a fondi

canadesi d'investimento.

Uno schema che oggi potrebbe essere valido per un nuovo start-up del gruppo. Anche se comporterebbe comunque l'individuazione di un partner industriale internazionale e un coinvolgimento, almeno all'inizio, di Eni, che fino ad oggi si è detta dispo-

Dsm, Shell o Akzo Contatti anche con alcuni gruppi olandesi

nibile a favorire Vynils ma non a rientrare nel ciclo del cloro.

Lo ha ripetuto pochi giorni fa anche Paolo Scaroni, numero uno del Cane a sei zampe, secondo cui si dovrebbe riflettere sul fatto che sono diverse le aziende chimiche che negli ultimi tempi hanno abbandonato Porto Marghera. ❖

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,2287

FTSE MIB
20.130
+0,85%

ALL SHARE
20.664
+0,88%

ALIMENTARI

Caro spesa

■ Riempire il paniere della spesa in Italia costa l'8% in più di quello che spendono in media i consumatori dei 27 paesi dell'Ue. È quanto emerge dai dati Eurostat.

SIDERURGIA

In crescita

■ La produzione siderurgica è cresciuta nei primi 5 mesi del 2010 del 37,8% rispetto al 2009. I dati sono stati diffusi da Federacciai, ieri riunita nella sua assemblea annuale.

FEDERCONSUMATORI

Saldi al via

■ La stagione dei saldi che sta per iniziare sarà «glaciale»: secondo le stime Federconsumatori, la contrazione delle vendite sarà del 10-15% rispetto allo scorso anno.

TELEFONIA

Nuove tariffe

■ Stop alle bollette-shock per chi utilizza gli smart-phone all'estero: dal primo luglio, come stabilito dalla Ue, gli operatori di telefonia mobile saranno obbligati ad avvertire i clienti non appena raggiungeranno la soglia di 50 euro di traffico dati sulla banda larga mobile.